



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC89300V

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Recente sviluppo edilizio, nelle zone vicine alla sede centrale, che ospita infanzia, primaria e secondaria, che ha portato alla costruzione di nuove abitazioni in palazzine signorili e di villini mono e bifamiliari. Presenza nelle vicinanze di numerose scuole dell'infanzia private da cui affluiscono alunni alla scuola primaria e di una scuola parificata religiosa da sempre bacino di alunni della scuola secondaria. La sede centrale sita in Via dei Pini rappresenta la scuola più vicina alla zona Arci, periferica rispetto al centro abitato di Tivoli e di recente sviluppo edilizio, ma priva di scuole. La scuola elementare del Bivio di S.Polo rappresenta l'unica scuola presente in questa seconda zona periferica rispetto al centro abitato di Tivoli, residenziale e caratterizzata, negli ultimi anni, da un significativo sviluppo edilizio e successivo incremento della popolazione residente.	Localizzazione della sede centrale in quartiere, in origine periferico, con case popolari e con affitti relativamente bassi rispetto al resto della città e quindi tali da attirare famiglie di livello medio-basso. L'indice di alunni svantaggiati nella scuola primaria è pari a quello dell'Italia; nella secondaria è inesistente.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La città di Tivoli si è sempre caratterizzata da elevato turismo con notevole afflusso di visitatori delle ville e dei monumenti di Tivoli e dintorni che ha portato, specialmente negli ultimi due tre anni ad un notevole incremento di strutture ricettive (soprattutto bed and breakfast) e locali (bar, pizzerie, fast food) ai quali ha portato risorse notevoli. La sede centrale dell'istituto è ubicata nelle immediate vicinanze di un campo sportivo (Campo Ripoli), di proprietà comunale, che già rappresenta un valido elemento di sviluppo di progettualità interna (ad esempio per il Progetto sport di classe, GSS e Centro sportivo scolastico) e potrebbe esserlo anche per altre scuole presenti sul territorio.	Scarse risorse ricreative per bambini e adolescenti ad esclusione del campetto parrocchiale; incapacità di una gestione efficace delle attrattive della città e di un ritorno economico adeguato per l'intera cittadinanza (utile cioè ad un reinvestimento per il sociale). L'Ente locale partecipa attraverso l'assegnazione di fondi per la manutenzione e attraverso la risistemazione delle strutture sportive sia nel plesso della secondaria che della primaria. Attivi i servizi sociali attraverso l'istituzione di due sportelli di ascolto e corsi di formazione richiesti dal Dirigente. Negli ultimi due anni la scuola è stata fornita di banchi ed armadi. La presenza di stranieri non supera la media della regione Lazio con presenza di rumeni nella sezione musicale e, da qualche anno, cinesi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Le strutture degli edifici sono, nel complesso, soddisfacenti, e tutti i plessi, anche quelli siti in altro comune sono ben raggiungibili e ben collegati con il servizio di trasporto pubblico. Nella scuola si va ampliando la dotazione degli strumenti digitali con l'acquisto di varie LIM di classe che si aggiungono ai laboratori che grazie alla Fondazione Roma e PON sono stati allestiti nel plesso primaria di Tivoli, primaria di S.Polo scalo e secondaria di Tivoli. Anche i finanziamenti Classe 2.0 hanno consentito di attuare il Progetto con una classe di scuola secondaria. Per la manutenzione degli edifici di proprietà comunale si è rivelata vincente la possibilità di stipulare un accordo con il Comune di Tivoli per la gestione autonoma di un budget per piccola manutenzione che elimina le lungaggini degli interventi da eseguire. L'amministrazione di S.Polo dei Cavalieri, al contrario, è molto sollecita nel venire incontro alle esigenze della scuola.	Il principale vincolo è sempre quello dei limitati finanziamenti destinati al funzionamento. La strumentazione della segreteria è stata progressivamente rinnovata, mettendo da parte ogni anno qualcosa. Per la didattica, il noleggio di fotocopiatrici (almeno una per ogni plesso, due nel Plesso Giordani) risulta molto oneroso e così pure la spesa per il loro funzionamento. Allo stato attuale è possibile garantire una manutenzione periodica, a brevi periodi, degli strumenti digitali (computer e LIM) già a disposizione della scuola. L'Ente locale negli ultimi due anni ha fornito banchi, sedie e armadi. Da anni, nonostante venga reiterata periodicamente la richiesta della documentazione mancante per le certificazioni degli edifici la stesse viene ignorata. Negli ultimi anni si è proceduto alla messa in sicurezza degli edifici e il personale è stato opportunamente formato.
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Grossa incidenza di personale incaricato a tempo indeterminato, residenti nel territorio e quindi garanzia di stabilità e continuità didattica. La presenza di docenti laureati, anche se minoritaria nella scuola primaria, è garanzia di preparazione specifica, che influisce positivamente anche sui colleghi diplomati grazie a una discreta " messa in comune" di competenze professionali. Idem per la presenza di docenti che hanno superato concorsi e partecipano, anche a livello personale, a corsi di formazione e aggiornamento. L'elevato numero di docenti " anziani" è garanzia di esperienza maturata nei numerosi anni di insegnamento. Quest'anno l'Istituto ha partecipato al progetto Erasmus plus con uno stage dei nostri alunni presso una scuola francese. Nella scuola secondaria alcuni docenti possiedono buone competenze linguistiche e molti hanno sufficienti competenze informatiche. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sempre sono presenti le necessarie competenze informatiche, per cui sono previsti, da parte del team digitale, due corsi uno di livello base e uno di livello avanzato. Per quanto riguarda le competenze linguistiche invece sono buone anche nella scuola primaria. Circa i docenti di sostegno, nella secondaria sono 5 di ruolo, nella primaria 15 di ruolo e nell'infanzia 1 solo.	L'elevato numero di docenti di età non più giovane, alcuni dei quali prossimi alla pensione, rappresenta talora un ostacolo alla diffusione standardizzata delle nuove tecnologie e alla sperimentazione di percorsi innovativi. La scuola, comunque, offre a tutti la possibilità di partecipare a corsi di formazione sull'uso delle TIC . Nell'istituto sono presenti solo pochi docenti di sostegno di ruolo; dei supplenti nominati annualmente molti sono privi di specializzazione .

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono quasi inesistenti le ripetenze nella scuola primaria. E' aumentato il numero degli alunni nelle fasce di livello 8/9 grazie al continuo monitoraggio degli esiti ed alla somministrazione delle prove comuni intermedie e finali previste dal piano di miglioramento legge 107/2015. I trasferimenti, sia in entrata che in uscita, devono essere letti in un'ottica di dinamica della popolazione, soprattutto straniera, e collegati prevalentemente alle esigenze lavorative dei genitori degli alunni. Per evitare gli abbandoni nella secondaria si attua il percorso scuola-formazione con il CFP Rosmini, con cui si è sottoscritto un protocollo di intesa. Va considerato che talvolta prevale nei docenti, soprattutto in casi di ragazzi considerati "deboli" e destinati all'abbandono nella scuola superiore, la certezza che la permanenza nella scuola media possa rappresentare il male minore per lo studente.	Gli esiti degli esami di Stato sono migliorati; c'è una elevata percentuale di votazioni sulla media 7-8 con aumento dei 9 e 10. Nella scuola media ci sono fermi, anche ripetuti, tra alunni con disagio socio-economico, spesso anche seguiti dai servizi sociali, con famiglie che non sono in grado di adempiere al patto formativo, che non seguono i propri figli ed hanno scarsa se non nulla considerazione della scuola. Nel rispetto di quanto previsto della normativa vigente, la scuola mette in atto tutto quanto possibile per tutti gli alunni con BES. Per questi ultimi, tuttavia, in mancanza di una positiva collaborazione con le famiglie e di strumenti utili alla individuazione del tipo di disagio presente, spesso gli interventi messi in atto solo in ambiente scolastico si rivelano insufficienti a garantire il successo formativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; ci sono alcuni trasferimenti che però solo in casi eccezionali sono attribuibili a problemi riferibili alla scuola o ai docenti quanto piuttosto a cambi di residenza. Nel contempo ogni anno la scuola si trova ad accogliere studenti provenienti da altre scuole in cui abbiano incontrato difficoltà o abbiano perso l'anno. Da alcuni anni al momento delle iscrizioni l'Istituto si trova ad avere un numero di domande eccedenti rispetto alla disponibilità sia nell'infanzia, nella primaria che nella secondaria; questo porta a dirottare le domande in altre scuole, secondo una graduatoria formulata sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto e che privilegiano i già frequentanti l'Istituto comprensivo e i residenti nel quartiere. Per quanto riguarda gli abbandoni, al massimo uno per anno, la scuola mette in atto tutti i possibili interventi per il recupero dei casi più problematici, siano essi di natura didattica che comportamentale. Da anni l'Istituto ha stipulato un protocollo di intesa con il Centro formazione professionale Rosmini di Tivoli per una sperimentazione in cui studenti destinati a pluriripetenze e con

disturbi comportamentali seri alternano la frequenza della scuola con la frequenza dei laboratori del centro, in una sorta di "passerella" verso il proseguo degli studi nella formazione (meccanici, parrucchieri, estetiste, ecc). Per quanto riguarda la distribuzione per fasce di voto, la situazione è abbastanza equilibrata tra le classi della sede centrale, mentre è nettamente inferiore per S.Polo (unica classe). L'unica classe che esce dallo standard in positivo è la sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria che si forma in modo anomalo, tra i richiedenti e coloro che superano l'esame attitudinale e che hanno, di norma, livelli di valutazione superiore.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle prove invalsi effettuate nella scuola primaria sono leggermente negativi sia in Italiano, che in Matematica, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono leggermente positivi sia in Italiano che in Matematica.	I risultati ottenuti nell'anno analizzato mostrano che il rendimento scende dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria in proporzione alla difficoltà degli obiettivi. Nella scuola secondaria invece per quanto riguarda le competenze rilevate dall'INVALSI, la maggior parte degli allievi si attesta sul terzo livello sia in Matematica che in Italiano con risultati maggiormente omogenei nella Matematica anziché in Italiano. L' analisi della varianza tra le classi e dentro la stessa classe evidenzia una maggiore variabilità tra le classi e non dentro la classe, anche se nella loro formazione iniziale non ci sono grandi differenze nelle votazioni. Il dato che invece risalta a livello di risultato è la grande variabilità tra una sezione e l'altra. Per la scuola secondaria si ricorda che il corso F ha una formazione anomala rispetto alla media delle altre classi; trattandosi di un corso ad indirizzo musicale a cui si accede dopo superamento di test attitudinali è diverso il contesto sociale e sono diverse la abilità degli alunni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio da noi assegnato viene ulteriormente confermato dalle prove comuni intermedie e finali somministrate ormai da vari anni in tutti e due gli ordini di scuola. I risultati dell'INVALSI e delle comuni verranno analizzati all'interno dei dipartimenti in verticale e saranno alla base della didattica durante l'anno e delle azioni del piano di miglioramento.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella Mission della scuola uno dei punti principali è lo sviluppo armonico dell'uomo e del cittadino; in tale contesto, le competenze chiave di cittadinanza sono obiettivo prioritario, attraverso lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, di rispetto di qualunque diversità, di acquisizione di responsabilità personale, di rispetto delle regole, di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Il Regolamento Interno degli Studenti rappresenta lo strumento per "governare" i loro comportamenti, il Patto di corresponsabilità tende ad esplicitare gli impegni comuni scuola-famiglia-alunno nel complesso iter formativo degli alunni. In tale ottica non esiste una sola agenzia formativa, ma esiste invece una costante collaborazione. La scuola stabilisce criteri per la valutazione del comportamento che sono riportati sulla scheda di valutazione degli alunni. La scuola collabora con Ente locale e le cooperative locali per l'attuazione di progetti di psicologia scolastica e di promozione del benessere a scuola contro il bullismo e il cyberbullismo..	Nonostante la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, viene spesso a mancare la collaborazione con le famiglie, specialmente nei casi più problematici, in cui spesso quanto di positivo viene edificato a scuola viene poi demolito nel contesto familiare. La scuola in tal caso risente della tendenza a delegare quanto invece sarebbe prerogativa della famiglia e risente della scarsa considerazione rispetto al suo ruolo. Non è ancora ben chiaro alle famiglie che il comportamento non è solo la condotta, cioè lo stare "buoni" a scuola o non dire parolacce, ma l'insieme di tante azioni che concorrono a creare lo studente "orientato" (impegno, partecipazione, collaborazione, rispetto delle consegne, frequenza regolare, puntualità, ecc) che sceglie per la sua vita futura.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la

valutazione del comportamento e sta ancora sperimentando strumenti e didattiche condivisi nei vari ordini di scuola per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola collabora con organi istituzionali per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, un uso scorretto della rete, comportamenti poco civili.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il continuo scambio di informazioni tra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria afferenti allo stesso Istituto comprensivo permette un monitoraggio costante dei risultati degli alunni nel passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria e garantisce la possibilità di intervento qualora si rilevino andamenti didattici anomali rispetto al percorso precedente. L'elevata percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo fornito a termine della scuola secondaria di primo grado evidenzia una sostanziale credibilità della scuola e denota la fiducia delle famiglie nelle indicazioni del corpo docente. I risultati ottenuti nei primi anni della scuola secondaria di primo grado (di poco superiori alla media nazionale e provinciale e leggermente inferiori alla media regionale) dimostrano l'efficacia del consiglio orientativo. Dai dati forniti dagli istituti superiori del territorio (su 147 allievi sono stati restituiti i dati di 115 alunni) si evince che 88 sono stati ammessi all'anno scolastico successivo, 23 presentano il giudizio sospeso e 5 non sono stati ammessi.	Permane una qualche disparità di valutazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria; resta la tendenza delle insegnanti di scuola primaria ad " includere " nei voti numerici disciplinari non solo conoscenze, abilità e competenze specifiche in uscita, ma anche aspetti non strettamente didattici ma che riguardano la sfera affettivo-relazionale. Questo porta talvolta a diversità di valutazione anche di uno due punti in alcune materie , specie matematica, da un livello scolastico all'altro. La volontà della scuola secondaria di poter seguire il percorso degli alunni nel secondo ciclo, mantenendo un rapporto costante di scambio di informazioni, non è del tutto soddisfatta per una serie di difficoltà organizzative delle scuole superiori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: solo in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è limitato. Si sottolinea, inoltre, che risultati estremamente positivi sono rilevati anche per gli alunni che non hanno seguito il Consiglio orientativo, con una media di promossi al 1° anno superiore alle medie rilevate su scala provinciale, regionale e nazionale. Il rapporto di continuità è positivo all'interno dell'istituto, con gruppi di lavoro che si incontrano con regolarità, ma va comunque potenziato coinvolgendo un maggior numero di insegnanti. C'è un positivo riscontro da parte dei docenti degli istituti superiori che esprimono apprezzamento per la preparazione con cui si presentano gli alunni che provengono dalla nostra scuola.

Positivo il feedback a distanza, con il numero dei laureati.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo d'istituto è stato elaborato per ogni ordine di scuola, fondato sulle conoscenze, abilità e competenze e sperimentato nel corrente anno scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di scuola. La progettualità della scuola riferita ai vari livelli di istruzione è finalizzata a chiari obiettivi a breve, medio e lungo termine (ad esempio rispetto per l'ambiente, rispetto delle regole della convivenza civile, socializzazione, abilità operative, competenze linguistiche ecc). Sono stati definiti i traguardi di competenze al termine della primaria e della secondaria compilando modelli di certificazione a livello nazionale. Vengono svolte attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Al termine del primo quadrimestre viene effettuata la pausa didattica nella primaria e nella secondaria. Il Curricolo consente la costruzione di griglie di valutazione che misurano conoscenze, abilità e competenze. Sono presenti Dipartimenti e i docenti effettuano programmazioni parallele in tutti e due gli ordini di scuola. Le competenze chiave non legate alle discipline sono valutate anche con attività laboratoriali. Le prove strutturate sono utilizzate soprattutto per la matematica ed hanno carattere diagnostico in quanto forniscono indicazioni per il piano di miglioramento. valutazione. Nel PdM si è consolidata la somministrazione delle prove comuni per classi parallele per tutte le discipline. Esiste referente della valutazione	Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione. E' da implementare una didattica per competenze come obiettivo di equità. Nell'ampliamento dell'offerta formativa si risente molto dell'impovertimento delle risorse sia economiche che in termine di personale, docente (eliminate quasi tutte le compresenze nel tempo pieno) ed ATA.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno

	momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
--	---

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento e presenta la riduzione della 2 e 5 ora che vengono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha realizzato Atelier creativi e sta completando Biblioteche innovative che saranno utilizzati nel prossimo anno scolastico per ricerche e concorsi. Gli ambienti digitali vengono utilizzati per la didattica, potenziamento e recupero, inclusione, prove invalsi, nello studio delle discipline. Nella scuola si usano metodo ABA e CAA ed è presente la figura dell'assistente alla comunicazione. Si promuove un clima relazionale propositivo; ci sono frequenti ritardi e assenze; nei casi problematici si convocano i genitori.	Non tutti i docenti applicano la didattica digitale. Nonostante le buone pratiche della scuola, la riflessione sui regolamenti, non tutti i genitori sostengono l'azione della scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'inclusione è uno dei punti prioritari del POF/PTOF, non riferita solo agli alunni d.a., ma a tutti gli alunni con bisogni speciali, siano essi di tipo sociale, relazionale, linguistico. Vengono perciò realizzate	Gli insegnanti di sostegno di ruolo e stabili dell'istituto sono pochi il che non garantisce una continuità di interventi su alunni che per il loro handicap avrebbero bisogno invece di figure di

attività finalizzate a migliorare l'inclusione, attraverso l'uso di strumenti didattici specifici, il lavoro di gruppo, le attività manipolative, l'uso di materiali multimediali e software adatti. La scuola ha una propria modulistica per i PEI che vengono elaborati dal docente di sostegno di concerto con i docenti curricolari nella piena condivisione di obiettivi e metodi da utilizzare. Per gli alunni certificati DSA la scuola predispone i PDP, elaborati su propria modulistica, entro il mese di ottobre, per poi sottoporli alle famiglie per la condivisione degli interventi da attuare a scuola e a casa. Per i BES, pur non prevedendo in tutti i casi un PDP, i docenti adottano misure idonee alle necessità degli alunni. Anche per i GLHO la scuola adotta un proprio modello di verbalizzazione. Anche l'integrazione dell'alunno straniero o dell'alunno adottato è una delle finalità del PTOF e vengono accolte tutte le occasioni utili per realizzare interventi mirati. Nella scuola operano due FS per l'inclusività ed è attiva una equipe psicopedagogica.	riferimento fisse, che conoscano le problematiche e non debbano, ogni anno, fare periodi di osservazione per calibrare gli interventi. Risulta inoltre un problema riuscire a trovare docenti supplenti che siano forniti di specializzazione e non sempre le famiglie sono disposte ad accettare un docente non specializzato. Per la presa in carico di iniziative a favore di alunni con BES sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento di alcuni docenti.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola pone tra i suoi obiettivi il rispetto delle diversità. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi didattici realizzati dai docenti sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, almeno laddove esista una reale collaborazione scuola-famiglia e vengono rispettati da tutti i soggetti le azioni concordate nei PDP e nei PEI. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. È aumentato il livello di inclusività dei viaggi d'istruzione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
-----------------------	---------------------------

Nel corso dell'anno sono organizzati degli incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi sia per la formazione delle classi, sia per il monitoraggio successivo dell'andamento degli studenti che passano da un ordine all'altro. Vengono organizzate riunioni tra docenti per garantire la continuità educativa; nel Progetto continuità le insegnanti della scuola dell'infanzia accompagnano i propri alunni nei primi giorni di scuola nel loro inserimento in prima. Tra un ordine di scuola e l'altro, interni all'istituto, esiste un costante, anche se non sempre formale, confronto. La scuola secondaria di primo grado realizza ogni anno, per tutte le classi terze, percorsi di orientamento strutturati a più livelli. Nella fase iniziale, attraverso la somministrazione di specifici test, vengono individuate le attitudini principali degli alunni che porteranno poi alla definizione di un iniziale consiglio orientativo, successivamente validato dai risultati scolastici dei singoli. Le famiglie vengono coinvolte nella fase di restituzione dei dati dei test. Successivamente, anche attraverso la collaborazione con istituti secondari presenti nel comune o nella provincia, vengono organizzati incontri con i rappresentanti dei suddetti istituti, spesso anche nell'istituto superiore di riferimento. Viene organizzato l'Open day per tutti gli istituti superiori e vengono calendarizzate attività laboratoriali per gli alunni in uscita presso gli istituti della città.	I consigli orientativi della scuola non vengono seguiti da tutte le famiglie; spesso prevalgono interessi particolari (la vicinanza della scuola, il "clima" che si respira, le aspirazioni dei genitori, il voler seguire i compagni,...)
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza in una serie di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e a far emergere le inclinazioni individuali, vengono elaborati profili dei singoli alunni per tutte le classi terze dei vari plessi e le famiglie sono coinvolte nella restituzione dei dati emersi dai questionari. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio (Open day realizzato all'interno dell' istituto), anche facendo svolgere attività didattiche e laboratoriali negli istituti superiori del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto è definita all'interno del PTOF: formazione dell'uomo e del cittadino. Le linee guida del PTOF sono state delineate dal Dirigente scolastico nel 2018. Il Collegio Docenti elabora il PTOF tenendo fede a tali linee, in coerenza con le risorse interne e quelle del territorio, sempre nel rispetto delle esigenze evidenziate. Il PTOF viene illustrato annualmente alle famiglie dei nuovi iscritti in incontri presieduti dalla dirigente e che coinvolgono le FS e collaboratori diretti. A tutti i genitori viene data una brochure elaborata dalla scuola, che riporta i dati e progetti per ordine di scuola. Il PTOF, in versione integrale, viene pubblicato sul sito web della scuola. Anche dalle indicazioni fornite dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto si prende spunto per progettare l'offerta formativa. Da essi si riparte per il PTOF dell'anno seguente. Durante l'anno vengono eseguite azioni di monitoraggio intermedio. Al termine dell'anno la scheda di progetto finale fornisce informazioni sugli esiti e sul raggiungimento degli obiettivi programmati. All'inizio dell'anno viene definito il Planning Annuale dove sono programmate le riunioni dei docenti (consigli e dipartimenti), i collegi, le riunioni con i genitori nel corso dei quali si effettua un costante controllo delle attività svolte e si definiscono eventuali iniziative da intraprendere. Nel personale ATA, soprattutto di segreteria, esiste una divisione dei compiti con l'assegnazione di specifici settori di lavoro (personale, alunni, posta elettronica, ecc); lo stesso dicasi per i collaboratori scolastici che hanno assegnato un settore di lavoro. Ciò non esclude comunque che nel momento del bisogno non sia possibile che quel settore venga ridistribuito tra i presenti. In urgenza tutti svolgono quanto richiesto. Da considerare che le scelte organizzative vengono decise dopo aver ascoltato il personale ATA. I docenti con incarichi hanno l'attribuzione di specifici interventi da attuare nelle aree di competenza, ad esempio la FS per il BES deve occuparsi di tutto quanto inerente l'handicap, il DSA e gli alunni con problematiche particolari. Il Programma Annuale è coerente con le scelte educative del PTOF e le risorse vengono distribuite, oltre che il normale funzionamento, per le attività finalizzate ad approfondimenti delle tematiche inerenti i BES, alla riduzione del disagio sociale, il cyberbullismo, con integrazione e recupero dei soggetti a rischio, all'ampliamento della formazione degli alunni con ampia e articolata offerta formativa, dalle lingue all'educazione ambientale ed alla solidarietà, alla formazione del personale sui temi della gestione del gruppo classe, sul BES, sulla	Nonostante la pubblicizzazione dell'offerta formativa fatta in persona e sul web, risulta che molti genitori non conoscono adeguatamente gli obiettivi che si prefigge la scuola né la sua offerta progettuale. Sarà necessario ampliare la diffusione di informazioni utilizzando vari canali comunicativi e di condivisione. La fase di monitoraggio dei progetti viene spesso vista più come una incombenza burocratica che come un elemento di positività in grado di rivelare se il percorso che si segue è valido ai fini del conseguimento degli obiettivi programmati o necessita di modifiche. L'attribuzione di incarichi di responsabilità non può essere adeguatamente ricompensata in termini di retribuzione accessoria. Va migliorata la modalità con cui vengono portate avanti le scelte organizzative e didattiche, per cui sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento di tutti. Non tutti i docenti si lasciano facilmente coinvolgere. Scarsa è la partecipazione delle famiglie al contributo volontario. Nonostante ogni anno venga chiaramente spiegato perché si richiede tale contributo (l'IC necessita di LIM e pc) e quale sia la sua destinazione, non c'è rilevante rispondenza delle famiglie. A livello di scuola infanzia e primaria non si può sempre chiedere alle famiglie di fornire alle maestre materiali didattici e altro. Anche per i BES sarebbe necessario acquistare materiale per terapia occupazionale e sussidi.

didattica, sulle ICT. La scuola cerca risorse aggiuntive a quelle ministeriali per portare avanti progetti di potenziamento e miglioramento degli esiti come richiesto dal comitato di valutazione e come evidenziato dal DS nelle priorità del piano di miglioramento.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola non sempre utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola cerca altri finanziamenti rispetto a quelli del Miur partecipando a progetti nazionali ed europei e bandi e in piccola parte autofinanziandosi con iniziative interne. La scuola cerca anche ulteriori risorse richiedendo dotazioni tecnologiche dismesse da enti che possono ancora essere proficuamente usate nella didattica.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola individua le esigenze formative dei docenti attraverso un modulo google su tematiche inerenti le linee guida della normativa riferita al primo ciclo d'istruzione (competenze, DSA, disabilità, metodo Bortolato, disturbi di apprendimento), la rete di scopo con altri istituti del territorio e le proposte della rete di ambito. La scuola tiene conto delle competenze professionali dei docenti e cerca di valorizzarle. La scuola propone la condivisione di esperienze e la formazione di gruppi di lavoro, ma non sempre i docenti si fanno coinvolgere in essi. Nella scuola secondaria molti docenti utilizzano Google Drive per la condivisione di materiale didattico. Nei corsi sui prerequisiti fatti all'interno del servizio di psicologia scolastica anche la scuola primaria è stata molto attiva.	Sarebbe necessaria la condivisione di materiale digitale anche per la scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia e della primaria sono molto pressanti le richieste del territorio. Sono troppo poche le risorse destinate alla formazione, mentre tutti i docenti sono favorevoli ad essere formati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola eroga quando è possibile (disponibilità di fondi) formazione di buona qualità. Si ribadisce la disponibilità dei docenti ad essere formati e coinvolti nella formazione. La formazione è considerata dal DS le va strategica per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del RAV. La scuola realizza iniziative formative per i docenti finalizzate all'arricchimento delle competenze didattiche e relazionali. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono alle esigenze esplicitate dai docenti nel primo collegio di settembre o che nascano in itinere durante il corso dell'anno. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute oltre che della disponibilità e delle capacità relazionali. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità (gruppo di lavoro per il progetto Erasmus, ad esempio, o il gruppo di lavoro per l'autovalutazione.) Sono presenti spazi sia fisici che temporali per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici messi a disposizione sono vari e di buona qualità e diffusi on line in tempo reale. La scuola sollecita e favorisce lo scambio e il confronto tra docenti, non solo in orizzontale ma anche in verticale (da implementare), nella certezza che solo attraverso una reale condivisione di buone pratiche l'intero istituto possa migliorare e incrementare il suo livello di valutazione, interna ed esterna e le scelte condivise a livello professionale possano essere fatte proprie dal resto della comunità scolastica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
Attraverso la partecipazione a reti di scuole l'istituto condivide buone pratiche e attività formative sia per docenti che per ATA. Gli accordi di programma con istituti superiori consentono la partecipazione a progetti comunitari (ad esempio Progetto Unesco) e progetti anti-dispersione oltre alla Alternanza Scuola Lavoro che ha visto l'istituto partner del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e del liceo delle scienze umane. L'apertura della scuola alle iniziative di soggetti terzi (associazioni, cooperative, enti locali) offre l'opportunità di fornire agli alunni gratuitamente o a tariffe molto ridotte lezioni di avviamento a sport (Judo, karate, rugby, pallavolo e pallacanestro, danza aerobica,...) e altre attività formative (corso di scacchi, ceramica, cartapesta,...). La palestra della sede centrale è il punto di riferimento per la pallavolo e il basket a livello regionale (concessione di utilizzo alle società sportive) con ricaduta positiva sulla scuola. L'istituto partecipa fattivamente a tutte le iniziative degli enti locali rivolte alle scuole, sia nella fase delle riunioni preparatorie che in fase di monitoraggio e di analisi	La partecipazione delle famiglie alle iniziative messe in atto dalla scuola è molto limitata, anche quando vengono proposte iniziative lodevoli. La collaborazione delle famiglie con la scuola è spesso delegata solo ai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di interclasse e di classe. Si nota una graduale disaffezione dalla collaborazione con la scuola passando dalla primaria alla secondaria, senza che ci si renda conto che le problematiche adolescenziali invece richiederebbero una presenza più viva anche se discreta dei genitori. Si registra una disaffezione progressiva e una mancanza di fiducia nei confronti dell'operato della scuola complice la cattiva opinione che i media in generale diffondono attraverso le cronache. Numerosi equivoci nascono anche inseguito alla non conoscenza da parte dei genitori del comportamento dei figli a scuola, ragione per cui spesso vengono messe in dubbio le scelte ponderate della comunità scolastica.

degli esiti di dette attività. Si favorisce l'integrazione alla vita socio-culturale della città con adesione a iniziative promosse e patrocinate da EELL, associazioni, organi istituzionali (Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale, P.S., CRI, IX Comunità Montana, Parco Monti Lucretili, ...). La scuola raccoglie i bisogni delle famiglie relativamente all'offerta formativa attraverso questionari o anche attraverso assemblee con i rappresentanti di classe dei vari ordini. Si organizzano progetti rivolti anche alle famiglie e viene data la possibilità a coloro che lo volessero di partecipare attivamente ad arricchire l'offerta della scuola. Il sito web della scuola rappresenta uno strumento di contatto con le famiglie; il registro elettronico ha preso il suo avvio in tutti i plessi dell'IC. Negli ultimi tre anni, in continuità con quanto fatto precedentemente, l'Istituto ha acquisito una sezione in più, segno evidente dell'apprezzamento dei genitori circa il lavoro svolto dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa alla Rete della Valle dell' Aniene e di Ambito con altri istituti comprensivi e stipula accordi con istituti superiori per progetti locali (d es. Concertamus con le sezioni musicali delle scuole medie, Erasmus plus e accordi di programma con l'Istituto tecnico industriale A.Volta, protocolli con il centro di formazione professionale), nazionali o europei e ha collaborazioni con soggetti esterni, sia associazioni che enti locali che organi istituzionali. Molto positiva l'interazione con la IX Comunità Montana e il Parco dei Monti Lucretili per l'educazione ambientale. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e ad evitare l'abbandono scolastico di alunni particolarmente problematici. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; in tal senso ogni iniziativa rivolta al mondo scuola viene accolta favorevolmente, facilitando la partecipazione alla vita socio-culturale della città degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola è aperta a tutte le iniziative di coinvolgimento dei genitori, raccoglie le loro idee e i suggerimenti utili a migliorare la qualità della scuola stessa. In molte occasioni mette a disposizione propri locali per assemblee o incontri dei genitori con lo scopo di facilitare i rapporti tra loro.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Visti gli esiti degli esami di stato che hanno visto il miglioramento di tre punti di percentuale dei 6 e dei 7 e un notevole ampliamento della fascia dei 9 si conferma la linea di miglioramento degli esiti già adottata nel precedente triennio.

Traguardo

Effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento nell'area linguistica e matematica anche a classi aperte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare sul curricolo verticale per discipline e per competenze, sperimentando anche prove autentiche per competenze; creare rubriche di valutazione per prove autentiche; condivisione delle rubriche di valutazione e ampliamento del numero di componenti per gruppi di lavoro per raccogliere proposte e suggerimenti

2. Ambiente di apprendimento

Ampliare il numero di aule dotate di LIM ed impianti audiovisivi

3. Inclusione e differenziazione

Sviluppare azioni generalizzate e condivise per il potenziamento delle attitudini disciplinari degli alunni BES; raccogliere, catalogare e condividere le migliori pratiche diffondendole all'interno della scuola. Collaborare con le altre scuole del territorio.

4. Continuità e orientamento

Utilizzare strumenti di osservazione, obiettivi, valutazione e metodi elaborati nei gruppi di lavoro all'interno dell'IC; all'esterno costituire una commissione tra docenti interni e almeno un esterno facente parte degli Istituti Superiori elaborando una statistica che consenta di monitorare esiti e se il consiglio orientativo sia stato seguito.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane finanziarie, tecnologiche e materiali coordinando gli organi collegiali e i gruppi di lavoro, promuovendo i rapporti con le agenzie formative del territorio e partecipando attivamente alle reti di scuole per il perseguimento di obiettivi didattici ed educativi

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione dell'impegno dei docenti e dei meriti professionali del personale dell'Istituto

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione della partecipazione attraverso la cura delle relazioni e dei legami con il contesto

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e innalzare i livelli in Matematica

Traguardo

Attivare corsi di potenziamento sia nella primaria che nella secondaria. Nella primaria convogliare tutte le risorse del potenziamento nelle seconde e nelle quinte; nella secondaria incrementare la didattica di laboratorio in Italiano-Matematica finalizzata allo svolgimento delle prove standardizzate. Nella programmazione puntare

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare sul curricolo verticale per discipline e per competenze, sperimentando anche prove autentiche per competenze; creare rubriche di valutazione per prove autentiche; condivisione delle rubriche di valutazione e ampliamento del numero di componenti per gruppi di lavoro per raccogliere proposte e suggerimenti

2. Ambiente di apprendimento

Ampliare il numero di aule dotate di LIM ed impianti audiovisivi

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione dell'impegno dei docenti e dei meriti professionali del personale dell'Istituto

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Informazione/formazione ripetuta alle famiglie e agli alunni sui regolamenti d'istituto per una partecipazione più attiva alla crescita educativa e perché si crei un benessere fondato su regole condivise (frequenza, puntualità, minori assenze) da tutti in cui ciascuno si riconosca. Migliorare le competenze chiave nell'area scientifica.

Traguardo

Realizzazione di progetti attinenti alla cittadinanza e costituzione, ambiente, bullismo e cyberbullismo, educazione civica ed altro (sport, musica, arte). Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli maggiori della sufficienza nell'area scientifica. Diminuire progressivamente la % di ritardi, uscite anticipate e assenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane finanziarie, tecnologiche e materiali coordinando gli organi collegiali e i gruppi di lavoro, promuovendo i rapporti con le agenzie formative del territorio e partecipando attivamente alle reti di scuole per il perseguimento di obiettivi didattici ed educativi

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione dell'impegno dei docenti e dei meriti professionali del personale dell'Istituto

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione della partecipazione attraverso la cura delle relazioni e dei legami con il contesto

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio interno all'IC ed esterno con gli Istituti Superiori degli esiti degli alunni

Traguardo

Creare gruppi di lavoro nell'IC in verticale condividendo strumenti di osservazione, obiettivi, valutazione e metodi. Verificare la continuità tra gli obiettivi in uscita dell'IC e quelli degli IIS del territorio; allinearli il più possibile al fine di facilitare l'orientamento monitorando i risultati a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Lavorare sul curricolo verticale per discipline e per competenze, sperimentando anche prove autentiche per competenze; creare rubriche di valutazione per prove autentiche; condivisione delle rubriche di valutazione e ampliamento del numero di componenti per gruppi di lavoro per raccogliere proposte e suggerimenti

2. Inclusione e differenziazione

Sviluppare azioni generalizzate e condivise per il potenziamento delle attitudini disciplinari degli alunni BES; raccogliere, catalogare e condividere le migliori pratiche diffondendole all'interno della scuola. Collaborare con le altre scuole del territorio.

3. Continuità e orientamento

Utilizzare strumenti di osservazione, obiettivi, valutazione e metodi elaborati nei gruppi di lavoro all'interno dell'IC; all'esterno costituire una commissione tra docenti interni e almeno un esterno facente parte degli Istituti Superiori elaborando una statistica che consenta di monitorare esiti e se il consiglio orientativo sia stato seguito.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promozione della partecipazione attraverso la cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Rispondere alle attese delle famiglie che riconoscono come obiettivo strategico il raggiungimento del successo formativo proposto dalla scuola come priorità. Risultati nelle prove standardizzate nazionali riconosciuto come innalzamento delle competenze previsto dalla normativa. Competenze chiave europee a cui si ispirano tutte le attività didattiche ed educative proposte dall'IC. Risultati a distanza come verifica e confronto tra le valutazioni al fine di creare quanto più possibile una valutazione d'istituto più pertinente e condivisa.